



COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 25-06-20

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIRISCHIO - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventi, il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 19:00 e seguenti, nella sede dell'Ente nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare al domicilio dei singoli consiglieri, si é riunito il Consiglio Comunale.

Sessione Ordinaria - Prima convocazione.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

FIBRAROLI TULLIO	P	MONTANI VINCENZA	P
FLAVONI GIANFRANCESCO	P	CHIRRA ALESSANDRO	P
CORTI ANNA	P	VALERIANI GIAN LUCA	P
PUGLIESE SIMONA	P	Puglisi Giuseppe	P
DE ANGELIS VALERIO	P	MORICONI SANDRO	P
DI GIROLAMO RITA	A		

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Isidori Roberta

Presenti n. 10 - Assenti n. 1 - In carica n. 11 - Totale componenti 11

Assume la Presidenza il Sig. FIBRAROLI TULLIO nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra la proposta facendo presente che il Comune di Sant'Anatolia di Narco era già dotato di un piano di protezione civile che è stato aggiornato con il supporto di Anci-Umbria -ProciV, oggi rappresentata dal Dr. Claudio Alberto Monzi, presente ai lavori del Consiglio, che ha lavorato personalmente all'aggiornamento del piano, in stretta collaborazione con la Responsabile dell'Area Urbanistica – Protezione civile, Ing. Pamela Virgili, anch'ella presente in aula consiliare. Il Sindaco dà la parola al Dr. Monzi, il quale espone brevemente il lavoro effettuato, dicendo, in primo luogo, che l'approvazione del piano di protezione civile è soltanto una tappa intermedia, a partire dalla quale bisogna svolgere un lavoro effettivo, che poi è quello più importante, con tutti gli attori del territorio, per accrescere le competenze e la consapevolezza della popolazione sulla materia dei possibili rischi legati alle emergenze e sulle iniziative da intraprendere in caso di bisogno. Avendo studiato il territorio del Comune, il Dr. Monzi ritiene che sullo stesso non si ravvisino particolari rischi, oltre al rischio terremoto. “Il nuovo piano”, aggiunge il Dr. Monzi, “tiene conto degli aggiornamenti normativi relativi alla nuova normativa in materia di Protezione civile, in particolare del Codice della Protezione civile di cui al D. Lgs. n. 1 del 2018, nonché delle linee guida emanate dalla Regione dell'Umbria con l'intento di rendere omogenei ed intelligibili i vari piani di protezione civile del territorio. Nel nuovo piano sono specificate le varie competenze, le aree di attesa, che tutti dovranno conoscere, sarà necessario installare un'adeguata cartellonistica, le aree di accoglienza della popolazione in caso di emergenza, ecc. Una parte del piano è dedicata alla formazione, con l'individuazione delle varie figure che devono intervenire, con la precisazione delle rispettive competenze e delle procedure da seguire; nell'allegato n. 5 sono indicate le funzioni, sia in tempo di pace, che nell'emergenza; inoltre, il piano ha ripreso tutti i precedenti studi idraulici già effettuati e validati. Il tutto è contenuto anche su supporto informatico, facilmente consultabile e divulgabile, con possibilità di adeguamenti ed aggiornamenti in tempo reale. Qualora vi siano modificazioni o integrazioni significative, le stesse dovranno essere approvate nuovamente dal Consiglio comunale, mentre semplici aggiornamenti di nominativi ecc. potranno essere effettuati senza la specifica approvazione da parte del consiglio comunale. Da questo momento in poi tutti, ovvero i dipendenti comunali, le Istituzioni, i semplici cittadini sono chiamati a partecipare al lavoro di aggiornamento e realizzazione del piano, per questo mi auguro che vi sia un momento di partecipazione e condivisione del piano con la popolazione”.

Interviene l'Ing. Virgili, la quale afferma che era nelle intenzioni dell'Amministrazione effettuare degli incontri pubblici di partecipazione del piano prima di sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale; poi, spiega la Responsabile Virgili, è intervenuta l'emergenza sanitaria, con le sue misure restrittive e si è rinviata questa fase di partecipazione. In ogni caso, aggiunge Virgili, il piano ricalca grosso modo quello già vigente.

Il Dr. Monzi precisa che intorno alla fine del mese di luglio si farà un controllo per la valutazione delle aree di accoglienza.

Riprende la parola il Sindaco, il quale ringrazia il Dr. Monzi e l'Ani Umbria ProciV per il lavoro svolto e chiede nuovamente collaborazione per la presentazione che verrà effettuata alla popolazione, quanto prima, anche pubblicando delle slides esemplificative. Il Sindaco concorda con le linee guida regionali che tendono ad omogeneizzare i vari piani di protezione civile.

Il Dr. Monzi ringrazia il Sindaco per le sue parole e dichiara la propria disponibilità a tornare per l'incontro di partecipazione con la popolazione; inoltre, lo stesso si rende disponibile alle richieste di chiarimenti o di approfondimento dei consiglieri comunali.

Chiede la parola il Consigliere Giuseppe Puglisi, il quale ritiene che nel piano ci siano delle imprecisioni e chiede chiarimenti: in particolare, fa notare che nel piano è richiamato l'art. 40 del

codice penale, sul rapporto di causalità, e chiede se è tutto a posto al riguardo.

Il Sindaco dà lettura della norma, in base alla quale “Nessuno può essere punito per un fatto previsto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende la esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione. Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo” e non ritiene che vi siano problemi, anche perché si tratta di una norma di legge che non può essere messa in discussione.

Il Consigliere Puglisi raccomanda che il piano venga divulgato e fa notare che a pag. 2 del volume n. 2 sono pubblicate delle schede di inquadramento contenenti i numeri di telefono di vari dipendenti comunali, per cui ritiene che trattandosi di dati personali vi sia un problema di tutela della loro riservatezza.

Il Sindaco risponde dicendo che i recapiti telefonici dei dipendenti comunali sono già stati pubblicati in passato in quanto facenti parte del C.O.C., la cui ordinanza di istituzione è pubblica; i dipendenti hanno prestato il loro consenso al riguardo.

In proposito interviene anche il Dr. Monzi, il quale afferma che prima della pubblicazione della scheda sul sito internet dell'Ente, si chiede al diretto interessato di prestare il relativo consenso.

Il Consigliere Puglisi fa rilevare che a pag. 3 del volume n. 2 si fa riferimento all'Activo Park, classificandolo tra i parchi naturali, ma a lui non risulta che si tratti di un parco naturale.

Risponde il Dr. Monzi, il quale fa presente che ai fini del piano di protezione civile sono considerati parchi naturali anche quelli non propriamente tali, ovvero i parchi con elementi naturalistici, come è senz'altro anche l'Activo Park, di cui una piccola parte ricade sul territorio comunale di Sant'Anatolia di Narco; in proposito, la classificazione effettuata dalla Regione tiene conto soprattutto della possibilità che all'interno del parco siano presenti molte persone, così come di fatto può accadere all'Activo Park.

Il Consigliere Puglisi fa rilevare che a pag. 5 del volume n. 2 si dice che la capacità ricettiva del Comune è di n. 130 posti letto, mentre a suo avviso sono molti di più, basti considerare alla capienza della palestra comunale.

Risponde l'Ing. Virgili, la quale spiega che in quella parte del piano si fa riferimento alla ricettività relative alle strutture alberghiere e similari e non ad altre forme di accoglienza della popolazione, per cui il dato è corretto.

Il Consigliere Puglisi chiede ancora come mai a pag. 5 del volume n. 2 si affermi che sul territorio comunale non ci sono case di riposo.

Il Sindaco risponde che sul territorio comunale non vi sono residenze sanitarie protette per anziani.

I Consiglieri Puglisi e Valeriani osservano che nell'albergo Da Annunziata risiedono molti anziani, tanto da sembrare a tutti gli effetti una residenza riservata a questa tipologia di persone, per cui sollecitano il Sindaco ad effettuare dei controlli perché la situazione non appare chiara.

Risponde l'Ing. Virgili dicendo che nel piano non si può parlare di residenza per anziani perché la struttura è qualificata a tutti gli effetti come albergo.

Il Consigliere Valeriani afferma di aver visto delle persone con il deambulatore tra gli ospiti dell'albergo e che, anche ai fini della pianificazione di protezione civile, è utile conoscere lo stato delle cose in quanto laddove ci sono persone che non riescono a deambulare il rischio di evacuazione in caso di allerta è maggiore.

Interviene il Dr. Monzi, il quale spiega che ciò che rileva i fini del piano di protezione civile è importante proprio capire quali sono i tempi di evacuazione delle varie strutture in caso di allerta meteo. Non bisogna dimenticare poi che anche il bestiame in questi casi va messo in sicurezza ed è piuttosto frequente che le varie allerte soprattutto quelle “gialle” vengano sottovalutate con il rischio di possibili esondazioni dei fiumi e dei torrenti, con situazioni di pericoloso per le persone e per gli animali.

Il Sindaco interviene dicendo che per quanto riguarda il territorio, è ormai consolidata la prassi per cui il fiume Nera viene monitorato, così come i suoi affluenti, a partire dai territori più a monte, per cui ci si avvisa da un comune all'altro qualora vi siano delle criticità da tenere sotto controllo.

Il Consigliere Puglisi chiede ancora come mai a pag. 5 del volume n. 4 si dica che non c'è uno studio sulla prevenzione dei rischi.

Risponde il Dr. Monzi dicendo che gli studi che possono essere citati nel piano sono soltanto quelli ufficiali validati dalla Prociv nazionale e non i semplici studi effettuati sul territorio, per cui non è stato possibile citarne alcuno con quelle caratteristiche.

Il Sindaco fa rilevare che l'unico strumento in questo campo è il P.A.I.

Il Consigliere Puglisi propone di togliere l'inciso citato e fa rilevare che a pag. 16 del vol. n. 4 è citata la località Valcasana che non gli risulta ricadere nel Comune di Sant'Anatolia di Narco.

"In realtà", spiega l'Ing. Virgili, "una piccola porzione della località denominata Valcasana ricade proprio all'interno del territorio comunale".

Il Consigliere Puglisi conclude il suo intervento dicendo che ritiene il documento sottoposto all'approvazione del Consiglio un ottimo documento ma si chiede se poi lo stesso verrà accantonato quando si approverà il piano integrato dell'Area Interna.

Il Sindaco risponde che il piano una volta approvato sarà pienamente efficace e che il lavoro che farà l'istituendo ufficio associato dell'Area Interna sarà soprattutto un lavoro di coordinamento e di integrazione tra le varie realtà comunali ma non comporterà l'abrogazione dell'attuale piano di protezione civile.

Non ci sono altri interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che il Comune di Sant'Anatolia di Narco con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29.11.2011 aveva approvato il Piano di Protezione Civile Multirischio;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale 2 agosto 2018, n. 859 "Linee guida regionali per la pianificazione comunale di protezione civile nel territorio della regione Umbria. Approvazione."

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice Della Protezione Civile" che assegna al Sindaco:

- all'art. 3, comma 1, lett. c), il ruolo di "autorità territoriale di protezione Civile" nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- all'art. 6, comma 1, lett. d), la responsabilità "dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile", e alla lett. d) la responsabilità "della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture [...] al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi";

ATTESO che l'Associazione dei Comuni dell'Umbria per la Protezione Civile [Anci Umbria Prociv], struttura operativa di Protezione Civile dell'ANCI Umbria, finalizzata alla realizzazione delle attività del Sistema integrato di supporto per le attività di protezione civile dei Comuni dell'Umbria, ha predisposto in collaborazione con i propri tecnici e le Aree competenti del Comune di Sant'Anatolia di Narco, un nuovo Piano Comunale Di Protezione Civile, piano di emergenza comunale multi rischio, composto da n. 5 volumi;

RITENUTO di approvare il citato piano;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Ufficio Edilizia Urbanistica;

TUTTO CIO' premesso e considerato;

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno ed astenuti nessuno, validamente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Comunale Di Protezione Civile - Piano di emergenza multi rischio, allegato alla presente facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che il piano venga aggiornato con deliberazione di giunta Comunale, su indicazione del Servizio competente, ogni qualvolta avvengano delle modifiche sostanziali all'assetto istituzionale, organizzativo ed amministrativo del Comune;
3. di incaricare il Responsabile dell'Area Edilizia Urbanistica ad adottare gli adempimenti conseguenti;
4. di informare la cittadinanza mediante pubblicazione di stralci del presente piano sul sito istituzionale del Comune e mediante incontri da programmare sul territorio comunale.

Infine con separata votazione favorevole unanime (voti favorevoli n. 10 contrari nessuno ed astenuti nessuno) validamente espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to Virgili Pamela

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Isidori Roberta

IL PRESIDENTE

F.to FIBRAROLI TULLIO

Prot. n. 400

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal 03-07-20 al 18-07-20, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[] Viene comunicata con lettera n. del alla Prefettura.

[X] Viene comunicata, con lettera n. in data , ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125.

[] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

[X] Non é soggetta al controllo preventivo di legittimità, a seguito della soppressione del comitato regionale di controllo disposta con Legge Regionale 30 settembre 2002, n. 16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sant'Anatolia di Narco, li 03-07-20

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Sant'Anatolia di Narco, li 03-07-20

IL SEGRETARIO COMUNALE

Isidori Roberta

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

E' stata affissa all'Albo Pretorio come da attestazione del messo comunale per quindici giorni consecutivi: dal 03-07-20 al 18-07-20.

E' divenuta esecutiva il giorno 25-06-20:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Anatolia di Narco, li

Isidori Roberta